



COORDINAMENTO NAZIONALE INPS

BOERI, DOV'ERI?

In questi giorni, l'ex presidente dell'Istituto, il prof. Tito Boeri, sta presentando il suo ultimo libro, *"Riprendiamoci lo Stato"*, scritto assieme al giornalista Sergio Rizzo. All'interno del libro, il prof. Boeri non risparmia critiche all'Istituto di cui è stato Presidente e anche nei giorni scorsi, nell'ambito della trasmissione televisiva "Piazza Pulita" su La 7, in cui spesso compare come opinionista, si è perfino espresso sul valore della dirigenza della Pubblica Amministrazione pronunciando testuali parole: *"Purtroppo molti dirigenti nel settore pubblico non hanno le competenze che dovrebbero avere [...]. Purtroppo, i criteri di selezione di questi - per ingerenze della politica, ingerenze anche del sindacato - non sono selezionati nel modo giusto. [...] Eppure, abbiamo tanti che sono arrivati a quelle posizioni addirittura senza dei concorsi o dei concorsi che non erano per niente competitivi [...]"*.

Video integrale a questo link: <https://www.la7.it/piazzapulita/video/dirigenti-pubblici-boeri-spesso-abbiamo-le-persone-sbagliate-al-posto-sbagliato-17-09-2020-340292>

Chissà se il Boeri che parlava era lo stesso che, da Presidente dell'Istituto, ha promosso – davvero per ingerenze esterne? – dirigenti in prima fascia senza specificarne i meriti precisi ovvero dirigenti entrati in Istituto senza concorso, e che ha consentito attribuzioni di incarichi nell'area professionale che oggi i Tribunali dichiarano illegittime, condannando l'Istituto anche al risarcimento dei mancati compensi.

Non sappiamo se a quelle parole si attagli di più una famosa prima pagina del settimanale satirico *"Cuore"* - *"Hanno la faccia come il c..."* - o se esse contino sull'ignoranza dei fatti da parte di molta dell'opinione pubblica.

Fatto sta che Boeri, da Presidente dell'Istituto, non ci sembra abbia gestito bene il suo ruolo: ha perpetuato e anzi aggravato, il modello di gestione monocratica che aveva ereditato, immettendo un modello di riorganizzazione che poneva l'Istituto nelle sue mani, svuotando il ruolo del Direttore Generale e del CIV; ha tenuto, per anni, medici convenzionati pagati a ore, senza prevedere concorsi e rischiando (volontariamente?) l'esternalizzazione del servizio; ha provato a snaturare la *mission* dell'INPS, insinuando l'idea che la previdenza non dovesse essere più il suo *core business*, partendo dalla proposta di ridenominarlo Istituto Nazionale della Protezione Sociale, ma anche trasformandolo in un centro di elaborazione di proposte legislative.

L'arrivo del CdA è stato da noi salutato con favore proprio perché crediamo che sia arrivata l'ora di reintrodurre una **gestione collegiale dell'INPS**, in armonia con gli altri organi che sono stati privati del loro ruolo, **partendo al più presto da un nuovo regolamento di organizzazione**.

P.S.: non intendiamo infilarci nella polemica strumentale riguardo al compenso stabilito per il Cda dell'INPS (... e dell'Inail, non dimentichiamolo!), anche perché crediamo che i vertici della Pubblica Amministrazione debbano ricevere remunerazioni adeguate ai compiti e alle responsabilità. Certo, sarebbe stato più saggio pubblicizzare per tempo il decreto interministeriale del 7 agosto scorso, senza aspettare che un quotidiano lo "scovasse"...

Roma, 29 settembre 2020

DELEGAZIONE TRATTANTE FP CGIL INPS